

Ci@o Raga

IL GIORNALINO DEL C.C.R.R.

Anno scolastico 2022/2023

VILLA DEL CONTE

MOSTRA “DIVERSITA’ COME RICCHEZZA”

Dall’8 al 18 maggio è stata ospitata presso la Biblioteca Civica “A..M. Bragagnolo” la mostra itinerante “Scuole...ponti di pace” con il Patrocinio del Comune di Villa del Conte. Le scuole italiane e bosniache hanno realizzato elaborati grafici sul tema della diversità, dove ognuno di noi è diverso e unico. Nell’esposizione era presente anche un video realizzato dagli alunni e proff. in Bosnia dove i ragazzi parlavano di dislessia. Tale mostra vuole essere la chiusura di un progetto nato nel 2000 allo scopo di favorire relazioni tra le popolazioni di religione cristiano - ortodossa e musulmana della Bosnia, a seguito del conflitto avvenuto a fine anni ‘90. Per tanti anni, le scuole di Piazzola sul Brenta, Curtarolo, San Giorgio in Bosco, Brugine e Villa del Conte, hanno condiviso esperienze con le scuole della Bosnia. Si sono realizzati gemellaggi dove alunni e proff. dalla Bosnia sono stati ospitati in famiglie di alunni delle scuole in Italia e poi noi ospitati in Bosnia. Nel 2008 ho avuto l’occasione con la prof.ssa Tommasini di partecipare a un viaggio gemellaggio in Bosnia accompagnando i ragazzi della nostra scuola di Villa del Conte con alunni di tutte le scuole interessate. Ricordo ancora l’accoglienza che ci è stata riservata, la gentilezza e l’enorme senso di ospitalità che ci è stato dato. Siamo tornati tutti accresciuti, ragazzi e proff.

Oggi tale progetto ha esaurito la sua funzionalità. La mostra è di chiusura a tanti anni di collaborazione e condivisione di esperienze e anche di realtà scolastiche diverse. Con il C.C.R.R. si manterrà un legame con la scuola di Kakmuz e anche l’amministrazione comunale ha manifestato solidarietà in merito.

Ma torniamo alla mostra...

L’ultima tappa è la Biblioteca civica di Curtarolo e poi le rappresentazioni grafiche partiranno per la Bosnia e le esposizioni in loco. E’ il risultato di tanti anni di condivisione, anche durante il COVID.



Foto della mostra presso la Biblioteca Civica.

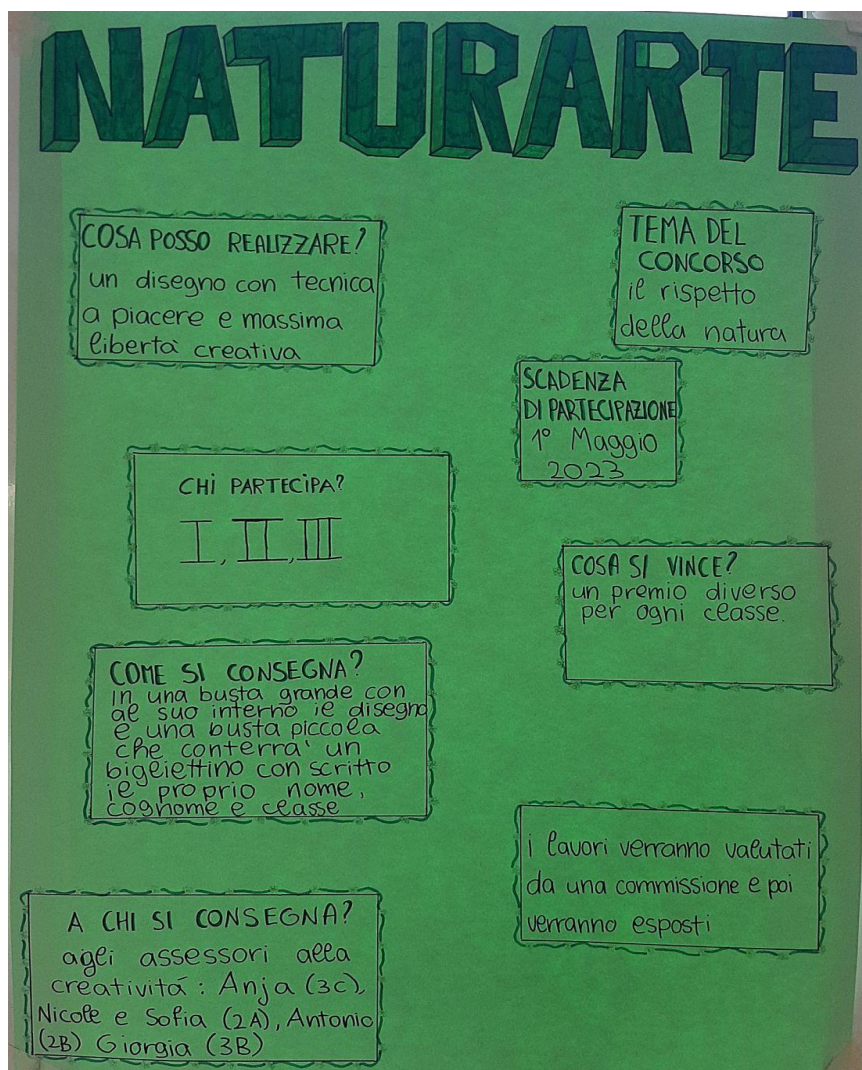
PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO “NATURARTE”

Quest’anno il CCRR ha proposto a tutti gli alunni dell’Istituto D.Valeri di partecipare alla prima edizione del concorso “Naturarte”.

In cosa consisteva?

Gli alunni sono stati chiamati a realizzare un elaborato artistico sul tema “rispetto della natura”. La tecnica che si poteva utilizzare era libera, la consegna doveva avvenire in forma anonima per non condizionare la commissione di valutazione. Hanno partecipato purtroppo, solo alunni di classe terza. Le partecipazioni non sono state molte, ma i disegni arrivati sono molto belli!

Si sono individuati tra loro i tre vincitori sul podio e saranno premiati nel corso dell'ultima mattinata di scuola.



Cartellone realizzato dai ragazzi e ragazze del CCRR

E I.....VINCITORI CONCORSO "NATURARTE"

Il giorno 30 maggio, si è riunito il CCRR e il terzo punto all'ordine del giorno era valutare gli elaborati grafici giunti per il concorso "Naturarte". Sono giunti otto disegni. I consiglieri presenti hanno espresso un punteggio da uno a tre per ogni disegno, il punteggio è stato sommato e successivamente confrontato con la valutazione espressa dalla

prof.ssa Spedicato. Il primo classificato è Filippo Caccaro con 31 voti, seconda classificata Ariel Busata con 30 voti e terza classificata Lara Bellia con 26 voti. E' stata data una menzione speciale a Mary per l'originalità del disegno.

IL CCRR NELL' A.S. 2022 - 2023

Quest'anno è stato un ritorno alla normalità! Finalmente gli incontri si sono svolti in presenza, dopo la fine della pandemia. E' stato emozionante ritrovarci tutti attorno ad un tavolo, per confrontarci. Nel CCRR quest'anno sono entrati per surroga nuovi consiglieri, a sostituire i consiglieri in uscita lo scorso anno. Abbiamo svolto dodici incontri, incontrato l'amministrazione comunale e partecipato al Consiglio comunale con gli adulti per permettere ai giovani consiglieri di vedere come "funziona tra i grandi". Il prossimo anno il CCRR si rinnoverà completamente perché i Consiglieri rimangono in carica per due anni, e in caso di uscita di alunni di classe terza entrano

con la surroga in ordine di voto ricevuti i non eletti. I consiglieri in questi due anni sono stati volenterosi e molto propositivi, hanno imparato a proporre attività e progetti ed ascoltare i compagni di scuola, tutto questo è importante per crescere e imparare ad essere cittadini del domani.

VITTORIO OMETTO - PRIGIONIERO IN UN LAGHER

Quest'oggi parleremo di una storia, terribile e contorta, quella di Vittorio Ometto, un signore, anzi un alpino, di 99 anni, sopravvissuto all'internamento. Il signor Ometto ha ricevuto la proposta di raccontare la sua vita e i ricordi di quegli anni attraverso un libro, scritto da un'infermiera in pensione, appassionata di scrittura, Maria Serafin.

Vittorio Ometto nasce il 24 Marzo del 1924 nel paese di Abbazia Pisani, una piccola frazione di Villa del conte nel Padovano.

Nel libro Vittorio si legge che fu l'ultimo alpino internato nei campi di concentramento, nella seconda guerra mondiale. Vittorio spera che la sua storia ci aiuti a non dimenticare.

La storia di Vittorio Ometto comincia in un semplice mattino di primavera del 1940, quando Vittorio aveva 16 anni, e come ogni giorno lavorava ai campi. Quel giorno arrivò una cartolina che diceva di presentarsi al comune di Villa Del Conte per l'addestramento di marcia, in preparazione della chiamata alle armi.



libro di Vittorio Ometto

Vittorio, essendo orfano di padre, si presentò solo un sabato a quell'addestramento, fino a quando non arrivò l'ordine tassativo che gli imponeva di presentarsi al distretto per dare spiegazioni.

Compiuti i 19 anni arrivò per lui la cartella di richiamo alle armi e dovette presentarsi al distretto per ricevere istruzioni: fu assegnato al Battaglione 11*; qui furono scelti in 50 e fatti salire su un treno che li avrebbe portati a destinazione. Dopo 6 lunghe e estenuanti ore di viaggio fecero una sosta a Pontebba.

Partecipò quindi all'estrema lotta sul Tarvisio; il giorno successivo 4 soldati scoprirono che tutto il resto dei compagni erano stati fatti tutti prigionieri. Così a malincuore calarono il tricolore e depositarono le armi.

Vittorio racconta che venne fatto salire a calci sui vagoni che lo avrebbero portato in Germania, o più precisamente al campo di prigionia chiamato Fallingbostel. Il viaggio durò una settimana, senza cibo né acqua. Una volta arrivati la prima notte fu dura, dormivano per terra senza coperte; mangiavano la così detta "sbobba", che lasciava

sempre tutti a pancia vuota, lavoravano tutto il giorno e la maggior parte della notte: erano sfiniti.

Al termine di questo lungo periodo, un giorno arrivò l'ordine di mettersi in riga, e fu chiesto loro se volevano lavorare come meccanici o lavorare i campi, così Vittorio si ritrovò a fabbricare bombe. Restò in quel campo di concentramento per 5 lunghi mesi e ad Aprile fu spostato in un altro campo di prigionia. Il 24 Marzo del 1944 Vittorio compiva i suoi 20 anni, che nel libro racconta come il peggior compleanno di tutta la sua vita. Al termine del conflitto quando tornò a casa, si ritenne fortunato rispetto agli ebrei che ancora erano imprigionati in quell'orribile posto.

Vittorio nel suo libro scrive: "Noi uomini, donne e ragazzi in un angolo della nostra mente abbiamo il dovere di "ricordare" rimanendo guardiani del passato, affinché atrocità come quelle che ho vissuto non si ripetano più".

Devo dire che scrivere ciò non è stato semplice, anche perché per scrivere un racconto bisogna mettersi nei panni del personaggio; non oso davvero immaginare come si sentì Vittorio in quel tempo, che può sembrare poco per noi ma un'eternità per lui; non oso immaginare come si sentisse a fine giornata pensando che magari non avrebbe mai più rivisto la sua famiglia, ma immagino anche che abbia sempre avuto speranza ed è proprio quella che lo ha tirato fuori di lì: siamo fortunati ad avere una testimonianza come questa che ci aiuta a ricordare e a non dimenticare quegli orribili anni.

articolo scritto da Zen Nicole

VISITA IN MUNICIPIO!

Il giorno 17 dicembre 2022 il CCRR si è riunito per una visita in Municipio per confrontarci con Antonella Argenti la nostra sindaca e la consigliera, con delega all'istruzione, Elena Vittadello. In quell'ora abbiamo condiviso le attività programmate per l'A.S 2022-2023 e si sono presentati i nuovi membri del CCRR subentrati ad ottobre 2022. Abbiamo parlato di richieste di alcuni alunni e professori. Abbiamo chiesto alla Sindaca, se potesse procurarci orologi per le classi. Con la professoressa di arte abbiamo sollecitato di ripulire le pareti della recinzione con i vecchi murales per sostituirli poi con altri nuovi e più colorati.

In vista del Natale ci siamo fatti gli auguri e da parte dell'amministrazione abbiamo ricevuto due sacchetti di cioccolatini e un libro scritto da Vittorio Ometto, per non dimenticare mai quanto ha dovuto sopportare nei campi di prigionia

articolo scritto da Anja Savic e Matilde Baron

LETTERA INVIATA AGLI AMICI DI KAKMUZ IN BOSNIA

DRAGI PRIJATELJI IZ BOSNE,

KAKO STE?

KAKO PROVODITE NOVU SKOLSKU GODINU?

KOD NAS JE SVE U REDU, IDALJE IMAMO RAZDVOJENE KLUPE ALI NAPOKON MOZEMO RADITI U GRUPAMA, NE NOSIMO VISE MASKICE OSIM U NEKIM POSEBNIM SLUCAJEVIMA. NA VELIKOM ODMORU MOZEMO BITI ZAJEDNO I SMIJEMO KOMUNICIRATI IZMEDJU NAS. SRECNI SMO ZATO STO PROVODIMO VRIJEME ZAJEDNO I STO NE RADIMO VISE VIDEO LEKCIJE. PROSLAVILI SMO BOZIC SA MNOGO TAKMICENJA U KOJIMA NAM JE POMOGAO UCITELJ IZ VJERONAUKE. NADAMO SE DA STE I VI DOBRO I DA STE LIJEPO PROLAVILI PRAZNIKE.

VASI PRIJATELJI IZ SKOLE "VILLA DEL CONTE".

lettera scritta da Anja Savic

L'AULA VERDE

L'aula verde è un progetto che è stato realizzato circa dieci anni fa. L'obiettivo che mi sono prefissato come Consigliere con una forte sensibilità ambientale, è di rimetterla in funzione per poterla far utilizzare dalle classi dell'Istituto. L'aula verde è un posto in cortile, dove si può fare lezione all'aria aperta. E' formata da tre tavoloni e ci sono delle fioriere con piante abbastanza grandi che vogliono simulare le pareti di una stanza. Ho contattato la vice preside per avere la possibilità di utilizzare una lavagna portatile come supporto per i professori. L'aula verde è stata messa in funzione a metà maggio. L'uso è regolato da un foglio di prenotazione/disponibilità a cura dei professori. Questo progetto è stato divertente da realizzare, ha coinvolto più membri del CCRR ed è stato bello "risolvere" un vecchio lavoro del CCRR. Infine, l'aula verde è un posto molto gradito agli studenti ed ora che è riordinato lo è ancora di più. Articolo scritto da Gioele Pallaro

29 aprile 2023

Il giorno 29 aprile 2023 le classi terze della scuola secondaria di primo grado di Villa del Conte si sono recate a San Martino di Lupari per commemorare il 78° anniversario dell'Eccidio nazista, avvenuto il 29 aprile 1945, nel nostro territorio. Le classi terze si sono esibite con i flauti suonando "We shall overcome", un brano significativo e dopo quest'ultimo con la body percussion abbiamo cantato e ballato con rispettive mosse il nostro Inno d'Italia. E' stato presentato in questa occasione, anche il video realizzato dalla professoressa Pesce con l'aiuto di alcuni ragazzi della classe 3 C sulle note del brano "We will rock you".



© pixers

TORNEO DI CALCETTO

Gli assessori allo sport Thomas Babolin e Marco Anzeliero hanno organizzato un torneo di calcetto che si terrà il giorno 10 giugno 2023, ultimo giorno di scuola, presso il giardino della nostra scuola D.Valeri a Villa. Il torneo è stato autorizzato dal prof. Vecchione di Motoria, che si è confrontato con gli altri proff e dal prof. Romanello che ci segue con il CCRR. Abbiamo organizzato le squadre, cercando siano il più possibile

omogenee e miste con alunni di classe prima, seconda e terza. Il torneo sarà realizzato durante le ultime tre ore di scuola.

Thomas Babolin e Marco Anzeliero

RICERCA STORICA:

La scuola secondaria Diego Valeri

La scuola Diego Valeri ha una storia che inizia già dagli anni 70'. Nessuno si domanda cosa sia cambiato da allora e questo articolo ci permetterà di capire la storia della scuola in modo semplice.



La scuola è stata progettata ed edificata tra gli anni "60" e "70" ed è rimasta sostanzialmente immutata dal progetto iniziale, comunque sono stati realizzati degli interventi di manutenzione per garantire l'efficienza degli spazi e il regolare funzionamento degli impianti. Circa tre anni fa nella palestra della scuola

è stato installato un impianto fotovoltaico che contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale della scuola attraverso la produzione di energia elettrica per l'uso scolastico..

Sull'uso degli spazi, sono state eseguite alcune modifiche per adattarla all'uso di nuove tecnologie (aula computer) inoltre si sono realizzate variazioni nell'organizzazione dell'Istituzione scolastica.

Il simbolo del comune di Villa del Conte

Lo stemma è formato da quattro quadranti, è lo stemma ufficiale del comune di Villa del Conte dal 1994.

Leggiamolo..

La corona turrita, i rami di alloro e quercia rappresentano la Repubblica Italiana. Prima di parlarvi dello stemma odierno vi parlo del vecchio stemma, quello che simboleggiava il comune prima del 1994.



Anch'esso era formato da quattro riquadri ed aveva altrettanti simboli: un'abbazia perché qui vicino ne sorgeva una importante, da qui il nome della frazione di Villa del Conte, Abbazia Pisani; Due croci e una zona vuota di colore verde che simboleggia i campi di grano che padroneggiano tra le coltivazioni nel territorio comunale.

Però dopo il 1994, come già detto lo stemma è cambiato: quali sono le differenze?

Allora, possiamo dire che sono cambiati solo il primo e l'ultimo quadrante. Infatti al giorno d'oggi il primo quadrante è composto da delle spighe di grano, a ricordare che il comune è nato come paese contadino; l'ultimo quadrante non è più un campo vuoto, ma è composto da quattro monete a simboleggiare la prosperità economica e il benessere. Questi due riquadri hanno lo stesso sfondo di colore verde, per simboleggiare che i due simboli sono strettamente collegati tra loro. Ora parliamo delle due croci: la loro spiegazione è avvolta da diverse ipotesi; la croce rossa simboleggia le vicissitudini avute con la vicina Camposampiero, mentre ipotesi più recenti pensano che simboleggi il comune di Padova, invece la croce azzurra simboleggia il potere spirituale della vicina Abbazia Pisani, mentre recenti ipotesi pensano che simboleggi la salute e la sanità: infatti Villa del Conte si trova tra 2 ospedali, una vera fortuna e sicuramente una qualità da vantarsene!

Ora sapete di più sul vostro paese e ricordate che a volte la storia del proprio paese può essere più interessante della storia di paesi più famosi.

A cura di Edoardo Frasson.

BUONE VACANZE A TUTTI!!

UN SALUTO DAI CONSIGLIERI E DALLE CONSIGLIERE DEL CCRR